



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N.4

OGGETTO: AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' - ANNO 2013 - Criteri per la realizzazione della linea d'intervento N. 3) " Concessioni di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale".

L'anno duemilaquattordici addì quattordici del mese di gennaio alle ore diciannove e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PILI AUGUSTO - Sindaco	Sì
2. ARIU PINA - Assessore	Sì
3. GODDI GIOVANNI ANTONIO - Assessore	No
4. DAGA SALVATORE - Assessore	No
5. PABA RAFFAELE - Assessore	Sì
Totale Presenti: 3	
Totale Assenti: 2	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor Stefano Schirmenti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione della n. 19/4 del 08/05/2012 ha emanato le direttive per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà estrema secondo le modalità stabilite dall'art. 3, comma 2, lett. A) della L.R. n. 1 del 2009, (L.R. 19 gennaio 2011 n. 1, art. 5, comma 1, lett. D);

CHE CON la deliberazione n. 39/09 del 26/09/2013 la RAS ha confermato le direttive come descritte nell'allegato 2 della succitata deliberazione e ha aggiornato la soglia di povertà, espressa in termini di ISEE, di accesso alla linea di intervento n. 2);

CONSIDERATO che le risorse assegnate per il 2013 possono costituire un importante strumento di reinserimento sociale mediante l'assegnazione di un impegno lavorativo alle persone i cui nuclei familiari versano in stato di indigenza economica e, nel contempo, delle risorse che consentono all'ente di razionalizzare e coordinare l'impiego delle attività volontarie per indirizzarle a finalità di utilità collettiva;

VISTI i criteri per la realizzazione del programma predisposto dai servizi sociali di questo Comune, e ritenuto di approvarli;

ACQUISITO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sotto il profilo della regolarità tecnica;

CON VOTI UNANIMI resi anche ai fini dell'immediata esecutività;

DELIBERA

DI APPROVARE, nell'allegato testo, i criteri per l'accesso alla linea di intervento 3) - inserimento civico comunale contenente :

- Requisiti richiesti;
- Ambiti di attività;
- Modalità di accesso;
- Modalità di svolgimento del programma;
- Progetto d'intervento e impegni dei beneficiari;
- Motivi di esclusione;
- Indici di valutazione;
- Disposizioni finali;
- Note agli indici di valutazione.

DI APPROVARE la bozza - protocollo disciplinare per le prestazioni di servizio civico allegato alla presente;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18.8.2000, n. 267.

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott. Stefano Schirmenti)

Sotto il profilo **CONTABILE**: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott.ssa Rosanna Lai)

COMUNE DI ARITZO

Provincia di Nuoro

Allegato alla delibera della Giunta comunale n. 4 del 14.01.2014

AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' - ANNO 2013

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO 3) "CONCESSIONE DI SUSSIDI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE

Il programma per il contrasto alle povertà del 2013 prevede tre linee di intervento:

- 1) concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;
- 2) concessione di contributi in misura non superiore a 500 euro mensili, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'indice della situazione economica equivalente (ISEE);
- 3) concessione di sussidi per ammontare massimo di euro 800 mensili per lo svolgimento del servizio civico comunale.

Si definiscono di seguito i criteri per l'accesso alla linea d'intervento n. 3 che prevede la concessione di sussidi, per un ammontare massimo di euro 800 mensili, corrispondente a 80 ore mensili, per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale. Tale servizio, ha come scopo il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno lavorativo alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica.

REQUISITI RICHIESTI

Gli interventi del presente programma sono rivolti prioritariamente a coloro che:

- sono privi di un'occupazione
- che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e risultano abili al lavoro
- coloro che comunque appartengono a categorie svantaggiate (ex detenuti o ex tossicodipendenti etc.) purché non diversamente assistiti.

Potranno beneficiare dell'intervento le persone e le famiglie prive di reddito o con reddito insufficiente, con ISEE (riferito all'annualità 2013) non superiore ad €. 4.500,00 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF.

Al fine di cogliere la reale situazione di disagio del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e/o l'ultima dichiarazione ISEE e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Avranno le precedenza coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, non hanno mai svolto il servizio civico comunale. Vigè il principio della rotazione.

AMBITI DI ATTIVITÀ

Le persone potranno essere inserite in servizi di utilità collettiva quali:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- servizi di sorveglianza e cura e manutenzione del verde pubblico;
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziane;
- ogni altra attività che l'Amministrazione comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Il Comune provvederà a stipulare l'assicurazione sia per gli infortuni che le persone dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.

Il servizio civico comunale non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

MODALITÀ DI ACCESSO

La domanda dovrà essere presentata al Comune di residenza a seguito di avviso pubblico che indicherà i modi e i tempi.

Alla domanda di adesione al programma, necessaria per ricevere il contributo economico, l'utente deve allegare la seguente documentazione:

- certificato ISEE, riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante eventuali altri redditi esenti IRPEF;
- copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità;
- eventuale verbale di invalidità civile;
- eventuale decreto del Tribunale (di separazione, di affidamento, di custodia cautelare, ecc).

Il Comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità determinate, provvedendo ad approvare una graduatoria sulla base dei punteggi stabiliti.

A parità di punteggio verrà data preferenza ai nuclei con il minor reddito; in caso di ulteriore parità la priorità verrà data sulla base dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo dell'ente, salvo motivata valutazione del servizio sociale.

Le seguenti tipologie familiari, per le quali si rileva statisticamente un maggiore grado di povertà ed esclusione sociale, hanno priorità all'accesso al programma:

- nucleo monogenitoriale con figli minori a carico;
- persone che vivono sole;
- nucleo familiare con 4 o più minori a carico;
- nucleo familiare con 6 o più componenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il servizio sociale inserirà nel programma i beneficiari individuati in base alla graduatoria. Il sussidio mensile è determinato dall'importo orario di Euro 10,00 per il numero delle ore prestate (giornaliere massimo n.4, settimanale massimo n. 20. mensile massimo n. 80). L'Assistente

PROGETTO D'INTERVENTO E IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli interventi di carattere economico sono inseriti in un progetto personalizzato di aiuto predisposto dal Comune, che costituisce una presa in carico globale della persona e della sua famiglia ed è finalizzato alla promozione della autonomia, della dignità personale e al miglioramento delle capacità individuali.

Il progetto personalizzato prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario di un sintetico programma, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari che preveda nello specifico: modalità di attuazione dell'attività, orario di svolgimento, determinazione del bonus lavorativo e periodo di inserimento.

La mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o il non rispetto degli obblighi assunti comporteranno la decadenza del beneficio.

L'assolvimento del programma da parte dell'utente è vincolante.

I beneficiari del programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme, devono:

- facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale;
- accettare eventuali proposte di lavoro compatibili con le proprie capacità e rispondenti ai requisiti di legge in materia di tutela del lavoro;
- rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del programma sottoscritto.

MOTIVI D'ESCLUSIONE

Sono esclusi dal programma tutti coloro:

- che rifiutino la sottoscrizione del progetto personalizzato o il non rispetto degli obblighi assunti;
- che effettuino dichiarazioni false ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445;
- non presentino la documentazione prevista nel presente regolamento;
- che usufruiscono, nello stesso periodo di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

INDICI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione della situazione di disagio socio-economico verrà attribuito un punteggio per la composizione del nucleo familiare, per la capacità reddituale, per la definizione dello stato di bisogno, per il periodo di disoccupazione e per la valutazione di ulteriori indici di merito.

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	PUNTEGGIO
Nucleo monogenitoriale con figli minori a carico	3 + 1 punto per ciascun minore a carico
* Nucleo monogenitoriale con figli a carico, di età non superiore a 25	3 + 0,50 punto per ciascun figlio a carico
Persone che vivono sole	2
Nucleo familiare con 4 minori a carico	4
Nucleo familiare con figli minori a carico	1 punto per ciascun minore a carico
Nucleo familiare con figli a carico, di età non superiore a 25	0,50 punto per ciascun figlio a carico

ISEE (comprensivo dei redditi esenti IRPEF)		
ISEE* non superiore ad € 4.500 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF	SUDDIVISIONE	PUNTEGGIO
	ISEE pari a 0	4
	ISEE da 0 a 1.500,00	3
	ISEE da 1.500,01 a 3.000,00	2
	ISEE da 3.000,01 a 4.500,00	1

* L'ISEE dovrà essere riferito all'anno 2013

Al **punteggio** delle categorie di appartenenza del nucleo familiare e del reddito si dovrà aggiungere il punteggio relativo a particolari situazioni da attribuire secondo i seguenti prospetti:

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Per minore presente in affidamento familiare		1
Per ogni persona con invalidità civile superiore al 45% e fino al 74%		1
Per ogni persona con invalidità civile superiore dal 75% al 100%		2
Per ogni anziano (da 70 anni) che vive all'interno del nucleo		1
Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale		da 1 a 5

ANZIANITA' DI DISOCCUPAZIONE		PUNTEGGIO
Disoccupazione inferiore ai 2 anni		0,5
Disoccupazione dai 2 ai 5 anni		1
Disoccupazione superiore ai 5 anni		1,5

Al **punteggio** ottenuto sommando le categorie di appartenenza dovrà essere sottratto il punteggio riferito alla presenza delle seguenti eventualità:

VARIE		PUNTEGGIO
Presenza di un autoveicolo di media e alta cilindrata immatricolato da meno di 3 anni		-2
Presenza nell'abitazione di beni recentemente acquistati non di prima necessità		-1
Rifiuto senza giustificato motivo di inserimento nel programma "povertà estreme" nella prima annualità		-1
Rifiuto senza giustificato motivo di inserimento lavorativo e/o cantiere comunale e/o occupazione occasionale, precedente al programma "povertà estreme" della seconda annualità.		-2
Mancanza del rispetto degli impegni inseriti nel progetto d'aiuto del programma "povertà estreme" nella prima annualità		-2
Valutazione negativa dei precedenti inserimenti in Progetti del Servizio sociale		-1

DISPOSIZIONI FINALI:

Si chiarisce che le persone che accedono ai benefici di servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con la Amministrazione comunale, che il predetto servizio persegue esclusivamente una finalità socio assistenziale. così come meglio specificato

INAIL per gli infortuni sul lavoro e la
Responsabilità civile verso terzi con una Società di Assicurazione.

Per quanto non previsto nel presente, si applicano le disposizioni impartite dalla R.A.S. con deliberazione n. 19/04 del 08/05/2012 – Allegato n. 2) e 39/09 del 26/09/2013.

Note agli indici di valutazione

1. Le valutazioni indicate nei prospetti di cui sopra dovranno essere supportate dalla documentazione comprovante la situazione dichiarata, quale ad esempio verbali rilasciati dalla commissione per le invalidità civili, libretto di circolazione dell'autoveicolo, decreti del tribunale ecc, o, per la documentazione autocertificabile per legge, potranno essere autocertificate.

2. Nel prospetto "ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE" nella riga "Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale" possono essere incluse le diverse situazioni delle quali l'operatore sociale è a conoscenza e che differenziano il caso sociale del richiedente dagli altri, ma che risultano di difficile dimostrazione tramite documentazione.

Resta inteso che il servizio sociale di ciascun Comune potrà verificare la veridicità delle informazioni dichiarate attraverso i propri strumenti professionali (colloqui, richiesta della documentazione, visite domiciliari).

3. la valutazione della composizione del nucleo familiare deve essere riferita alla situazione di fatto.

4. nucleo monogenitoriale: Per la definizione di nucleo monogenitoriale si fa riferimento alla Circolare n. 8/03 emanata dalla Direzione Generale dell'INPS, nella quale si considera la situazione di "genitore solo" come quella che ricorre nei seguenti casi:

- morte dell'altro genitore;
- abbandono del figlio;
- affidamento esclusivo del figlio ad un solo genitore;
- non riconoscimento del figlio da parte dell'altro genitore.

Pertanto, nei casi diversi da quelli sopra elencati, per esempio nel caso di affidamento condiviso, il nucleo familiare dovrà essere integrato con l'altro genitore, salvo che lo stesso abbia costituito un nuovo nucleo genitoriale.

Per la determinazione del reddito del nucleo monogenitoriale sarà considerato anche l'assegno di mantenimento dei figli.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Stefano Schirmenti)